



SINDACATO LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

ORDINE DEL GIORNO SLC/CGIL TOSCANA TUTELARE CHI RIMANE E CHI VA VIA

Con gli articoli di giornale dei primi di gennaio, scelta non casuale dato che il risultato è stato che i lavoratori erano convinti che fosse già stato firmato un accordo, l'azienda ha dato l'avvio alla trattativa su presunti esuberanti, con l'oramai nota "proposta": isopensione per 7 anni, esodo incentivato, solidarietà espansiva per 20 minuti strutturali (cioè per l'intera carriera lavorativa), 2000 assunzioni e riconversioni professionali.

Nell'ultimo **incontro nazionale del 18 gennaio** abbiamo unitariamente rimandato al mittente le proposte aziendali per l'assenza di un piano industriale che definisca obiettivi e strategie aziendali per i prossimi anni e per il peso delle proposte sulle lavoratrici e lavoratori, già provati da anni di sacrifici.

In data **23 gennaio il coordinamento regionale di SLC/CGIL Toscana** ha analizzato la situazione e delineato un percorso unitario.

L'impegno nostro è di **proseguire la trattativa per arrivare ad un accordo** che dovrà comprendere chiare prospettive industriali e l'integrativo aziendale, sapendo che i lavoratori hanno già dato molto all'azienda, non solo in termini salariali, ma di impegno e attaccamento all'azienda.

In merito all'**integrativo aziendale**, SLC/CGIL Toscana si impegna a contribuire alla sua ultimazione per poterlo illustrare e metterlo in votazione in tempi rapidi in assemblea.

Certamente SLC/CGIL Toscana non accetta l'impostazione aziendale di tempi rapidi per poter portare il taglio dei costi al prossimo CDA del 6 marzo: una trattativa difficile e di così ampio impatto deve essere vissuta e compresa da tutti, lavoratori e loro rappresentanti.

Quindi bene hanno fatto le segreterie nazionali e il coordinamento nazionale delle RSU a **dire NO ai contenuti della proposta aziendale** e a ribadire che un accordo vero ha dei tempi più lunghi di una toppa finanziaria per il CDA di turno; e va ribadito con forza che un accordo o lo si condivide o non c'è.

Pertanto tranquillizziamo tutti i colleghi, anche quelli che fatalisticamente dicono "che intanto è tutto già firmato", che non è così: il confronto è appena cominciato e nessun accordo è stato firmato: SLC/CGIL, insieme al sindacato confederale, vuole proseguire la trattativa per fare un accordo che **tuteli chi rimane e chi va via**.

Ribadiamo anche che per fare ciò che l'azienda ha proposto (isopensione e solidarietà espansiva) **occorre un accordo sindacale**.

E ribadiamo che un ammortizzatore sociale, come la solidarietà espansiva, che dura per tutta la carriera lavorativa è inaccettabile.

SLC/CGIL Toscana richiama tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a **non scambiare le proposte aziendali con l'accordo finale** e a rimanere uniti oggi e domani, perché il piano industriale ancora non è noto e rimane un'incognita ad oggi ancora rischiosa.

SLC/CGIL Toscana sarà parte attiva perché c'è ancora tanto da recuperare, ma alcuni risultati sono stati raggiunti **grazie alla partecipazione di tutti** i lavoratori e alla ritrovata unità sindacale del sindacato confederale: abolizione del terzo anno di solidarietà difensiva, accordo sul PDR, conferma del ruolo del CRALT, abolizione del multiperiodale e degli inutili orari 7-21 in AOU e, infine, l'importante rinnovo della parte economica del CCNL

Piccoli passi avanti in linea con la centralità che deve occupare l'azienda con l'infrastruttura fondamentale per il paese

Come sempre, ci siamo e siamo dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori.

Firenze, 24 gennaio 2018